

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mens	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	15
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno con-
sommi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cost. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del garante, cost. 20. — In quarta
pagina cost. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere o pioghe non
affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

IL SANTO PADRE AI PELLEGRINI MESSICANI

Oi consola e ad un tempo Oi commuove profondamente il vedere in quest'oggi al Nostro cospetto una così eletta schiera di Pellegrini Americani, qua convenuti a prendere parte alle Nostre feste giubilari, e che rappresentano tutti i ceti e tutte le classi della cattolica nazione del Messico. — La vostra presenza, infatti, figli diletti, è per sé sola un attestato solenne della vostra fede; che solo un sentimento vivo e profondo di devozione sincera alla Sede Apostolica e d'irrollabile attaccamento al Vicario di Gesù Cristo poteva indurvi a valicare i mari e ad affrontare i disagi e i pericoli di un così lungo viaggio. E questo sentimento di viva fede avete ora voluto apertamente affermare colle nobili ed affettuose parole del vostro indirizzo.

Ora, giunti alla mèta, a voi piace di aggiungere che il trovarvi in Roma, in questa eterna città e presso la Tomba degli Apostoli, è a voi cagione di santa letizia, di soave e ineffabile consolazione. E ben vi apponete, o miei figli; che qui è il centro della cattolica fede, qui la cattedra infallibile di verità, e nell'unione intima e indissolubile a questa fede, nella docile obbedienza a questo magistero supremo è riposto il vero benessere di un popolo che si gloria del nome cattolico.

E tale appunto è il popolo messicano.

— Nel rievocare gli annali della vostra storia si ritrovano pagine gloriose dedicate ai fasti della religione. Insigne fu la pietà degli avi vostri, e che essi a voi qual preziosa eredità tramandarono. Di questa pietà munifica, a non dire altro, fanno ampia fede le pie istituzioni da essi fondate, i monumenti sacri, i sontuosi templi eretti nelle vostre città. Tra essi Oi è grato nominare il Santuario famoso di N. S. della Guadalupe, o la Vergine augustissima,

venerata con culto speciale dal popolo messicano, sembra tenere in sua dolce tutela e amorosamente custodire la patria vostra all'ombra del suo patrocinio potente.

Ma pur troppo, o miei cari, neppure la patria vostra è andata immune dalle funeste conseguenze dei moderni sconvolgimenti; e lacerata da interne discordie, da ree passioni, dovè anch'essa sperimentare deplorevoli conseguenze dal lato religioso e morale. Soprattutto le fu dannosa l'azione malefica delle sette, che vi diffusero ampiamente l'incredulità e l'indifferenteismo religioso. Malgrado ciò, la fede cattolica, la Dio mercè, non si spense mai nel popolo messicano che, nella sua generalità, si mantenne fedele alla religione degli avi, fermo e costante nell'obbedienza dovuta alla Chiesa romana.

Da sua parte la Sede Apostolica non cessò mai di porre ogni studio e di vigilare attentamente a che tra voi si conservasse sempre la fede, pura e incorrotta. — Appena, abbattuti gli idoli e dispersa la barbarie, i ministri della Chiesa cattolica poterono penetrare nelle vostre contrade e spargervi largamente il seme della dottrina evangelica, ripiantarono con lieto successo il regno di Gesù Cristo. In seguito i romani pontefici, nel corso de' secoli, non si ristettero mai dal favorire e promuovere in ogni maniera i vostri spirituali interessi. Per opera loro fu nel Messico, prazvidamente e su solide basi, piantata la Gerarchia ecclesiastica, prosperarono rigogliose e fiorenti le religiose Famiglie, tanto benemerite della società e della Chiesa. Per opera loro, e per lo zelo dei Vescovi, ebbero vita istituzioni cattoliche senza numero. — Quanto a Noi, nel Nostro Pontificato, abbiamo sempre riguardato il vostro paese con speciale benevolenza, sia col provvedere di degni e zelanti pastori le vostre Sedi, sia col dare impulso e incremento alle discipline teologiche e filosofiche, approvando o incoraggiando all'uopo l'erezione in Puebla de los Angeles di

un'alta Accademia di studi sacri. — Ed oh! piacesse a Dio che il Messico, ad esempio di altre nazioni, con relazioni e vincoli sempre più stretti e cordiali si avvicinasse a Noi e a questa Sede Apostolica! Quanto di meglio non saremmo Noi pronti a fare a suo pro! Quanto non Ci adopereremmo per richiamare il popolo Messicano all'antico fervore, e per ridestare in lui quell'operosa attività di vita cattolica che, mentre procaccerebbe in sommo grado il bene della famiglia, infonderebbe pur anche alla vera prosperità dello Stato!

Sono questi, o dilettissimi, i Nostri voti. — Altro ora a Noi non resta che accogliere benignamente e con grato animo le felicitazioni ed i doni che Ci avete offerti, ed in ricambio implorarli dal Signore la plenitudo dei celesti favori. Dei quali vogliamo sia vi pagno l'Apostolica benedizione che, con effusione di cuore, impartiamo ai vostri Pastori, a voi qui presenti, alle vostre famiglie, alla razza indigena, da voi ricordata, e a tutto il popolo Messicano.

LISTE ELETTORALI

Leggiamo nella *Riforma* che nella lista elettorale amministrativa di Roma, approvata lunedì dalla deputazione provinciale figura in quest'anno un aumento di 7000 elettori. 164 sacerdoti romani che provveduti di grado accademico qual è la laurea in teologia, erano stati l'anno scorso cassati dalle liste elettorali amministrative: ripersi in cassazione, contro il parere della deputazione provinciale e contro una sentenza della Corte di appello, furono ammessi al diritto elettorale.

Quest'anno la prefettura di Roma nella revisione delle liste cancellò di nuovo i 164 sacerdoti dal numero degli elettori. Si domanda se l'operato della prefettura contro una sentenza di Cassazione possa chiamarsi legale? — A questo proposito scrive argutamente *Fanfulla*:

Nel mondo lunare vi ha un paese che

si chiama *Ciabatta*. Il nome gli deriva dalla sua forma di stivale, anzi di scarpa andata a male.

Questo paese ha naturalmente una capitale: *Orma*.

La ciabatta è retta a sistema costituzionale, e con un primo articolo di Statuto che suona: «La religione, salenitica orna a, la religione dello Stato». Fervendo ora una grande agitazione elettorale amministrativa, s'è trovata un'autorità giudiziaria che, dando di frego a una sentenza d'un'autorità a lei superiore, cassando, si potrebbe dire, una Cassazione, ricorre alla medesima chiedendo l'espulsione dal corpo elettorale di 164 cittadini perchè il titolo per il quale furono messi in lista, una laurea in teologia, essi l'hanno ottenuta in un'Accademia dipendente non dallo Stato, ma dalla Chiesa e dal capo di questa.

Nel ricorso di cui parlo si dice: «La religione fu sempre uno dei più vivi bisogni delle masse, ma lo Stato non può favorire gli studi religiosi di una religione a preferenza di altre. Egli deve tollerare tutte le religioni senza essere al servizio di alcuna, perchè lo Stato deve essere ateo, non nel senso di professare l'ateismo, ma nel senso di rimanere estraneo a tutto ciò che è dominio religioso».

Si potrebbe domandare: — E il primo articolo dello Statuto? — Ma sarebbe inutile. E' questione che riguarda il mondo lunare. Farò piuttosto una osservazione: la laurea ottenuta nell'Accademia come sopra lo Stato la riconosce nei suoi effetti: il sacerdozio del quale investe i laureati. E il sacerdozio civilmente ed economicamente è equiparabile ad una professione.

Se il ricorso prevarrà, lo Stato dovrà sopprimere il sacerdozio e dichiararlo magari un vagabondaggio spirituale.

Oh il paese di Ciabatta! Noi fortunatamente siamo Stivale, e certi inconvenienti non ci possono toccare. Ma

APPENDICE

177

Il piantatore della Martinica

Noi credevamo che in capo a due settimane la crisi fosse del tutto passata... le rendemmo perciò quella specie di libertà relativa della quale prima del nuovo accesso la lasciavamo godere. Essa per fuggire dovette discendere dalla finestra della sua camera per mezzo delle tende legate insieme e che l'indomani mattina trovammo pendenti al di fuori delle persiane. Essa aveva notato certo dove i giardinieri tenevano le scale, poichè una ne trovammo appoggiata al muro di cinta del giardino; giunta per mezzo della scala sul muro, saltò nella strada. Era vestita di una lunga veste bianca e di una mantiglia nera di pizzo. Niente fu ommesso per rintracciarla, la polizia, informata di questa evasione, praticò le più accurate indagini; ma tutto fu inutile, e nemmeno si poté raccogliere il menomo indizio.

— Fu frugata tutta la città di San Pietro?

— Quartiere per quartiere, casa per casa.

— Fu visitata la piantagione dove sorge l'antica casa dei bei tempi della mia felicità colla mia famiglia?

— Per più giorni vi ho messo in vedetta dei miei guardiani.

Joubert si alzò e disse:

— Grazie, dottore; ora so quello che mi resta a fare; burrone per burrone, caverna per caverna, io frugherò tutta l'isola della Martinica e se il cielo non ne ha fatti orfani i miei figli, io troverò Ina.

Due braccia si stesero verso Joubert.

— Ed io vi accompagnerò.

— Grazie, Giorgio! replicò Joubert.

— Nè io vi lascerò andar soli, aggiunse il signor di Nantilly.

— Signori, aggiunse il dottore, andate tutti incontro a pericoli gravi ed innumerevoli.

— Noi lo sappiamo bene; ma noi andiamo lo stesso!

V

Il dottore non s'ingannava. Quella cui Joubert e i suoi due amici si accingevano, era un'impresa, se non impossibile, almeno pericolosissima.

I naufraghi dell'isolotto, appena rimessi dalle privazioni dell'esilio e dalle emozioni dell'ultima tempesta, per quanto ancora deboli di corpo, sostenuti tuttavia da una indomabile forza morale, si preparavano al difficile compito del rintracciamento di Ina.

Nulla, nemmeno la minaccia di una morte certa, avrebbe potuto rimuovere Joubert dal suo divisamento.

Dal giorno in cui, giuntagli la notizia della scomparsa di Ina, egli si era strapato dalle braccia dei suoi figli, aveva fatto il sacrificio della vita; pertanto le parole del dottore non lo spaventarono; una nobile energia brillò nel suo sguardo, sicchè

parve fosse tornato in lui lo splendore della giovinezza.

Nantilly gli chiese:

— Non scrivete ai vostri figli?

— No; tutti forse non mi credono già morto? Il naufragio della *Speranza* colla colla perdita mia è un fatto ormai passato nel dominio dell'universale convinzione; supponete che io rivelaassi invece ai miei figli ch'io sono vivo, e che, ora, perissi nell'impresa in cui mi accingo; non si rinverrebbero in essi le angosce che già pur troppo avranno provato all'apprendere che io sono perito nel naufragio? Oh! io riesco o non riesco, se non muoio nell'impresa, di qui ad un mese mi imbarcherò e non preverrò del mio ritorno nessuno, nemmeno Malopra; senza che nessuno mi aspetti più, io rientrerò nel palazzo di via Moncey, dove anche voi verrete con me, caro Giorgio; la sorprenderemo Cirillo a lavorare insieme a Layergne, troveremo Mariangela al pianoforte suonando una dolce melodia, mentre miss Emily si affannerà a ripetere che la terra è una valle di lacrime; il povero Celso, il figlio, infermo del mio amico Malopra, sarà cresciuto in bontà ed intelligenza; se io porterò con me Ina, qual festa! qual gioia! se io ritornerò solo, mi sforzerò di alleggerire le mie sofferenze coll'affezione dei miei figli, e rendendo tutti contenti attorno a me. Miss Emily, sarà pensierosa, Layergne entrerà a far parte della famiglia; Malopra e Celso avranno la loro parte della mia fortuna; vedete bene che non fa d'uopo ch'io scriva; anzi vi

prego a non farne nulla nemmeno voi... del resto... riuscirò... ho una gran fiducia nella Provvidenza; ad ogni modo sono già rassegnato a qualunque evento.

I tre amici non perdettero un giorno affatto di essere pronti il più presto per muovere alla progettata ricerca.

Oltre Nantilly, Giorgio e Joubert, la spedizione si componeva di due guide indigene, praticissime dei luoghi; sei altri negri dovevano prendersi cura dei cavalli e dei bagagli; ché i viaggiatori portavano seco viveri per tre settimane, tempo presunto sufficiente per compiere le ricerche.

Pont Joubert, fece il primo passo alla vasta sua antica possessione della Martinica, situata in riva al corso d'acqua che si denomina: *Il Rio delle Perle*.

Egli sperava di trovarvi se non delle informazioni precise, almeno qualche vaga notizia che lo potesse illuminare.

Se il sentimento di Ina nel fuggirsi era stato di riconquistare la sua libertà, la necessità della fame e della sete la dovevano aver condotta a non allontanarsi troppo dai luoghi coltivati e dalle abitazioni.

Non era impossibile pertanto di rinvenire lungo la costa qualche traccia di una donna che almeno come mendicante avesse in un certo tempo avesse attirato a sé l'attenzione o la pietà di qualcuno.

Fu sotto l'impressione di una profonda tristezza che Joubert si avvicinò al *Rio delle Perle* che bagnava l'antica sua possessione nella quale aveva passato giorni tanto lieti e felici. (Continua).

i liberali del paese di cui parlo, finiranno col diventare clericali a furia di dover opporsi all'intolleranza antiliberalista di certi magistrati.

Liberalismo tiranno

In quella che alcuni fogli ufficiosi fanno i gradassi contro il municipio di Roma per il suo voto contrario alla concessione dell'area pel monumento a Giordano Bruno, e domandano a gran voce lo scioglimento di quel Consiglio tendendosi certi della vittoria nelle prossime elezioni, altri giornali più astuti consigliano un rimedio ancor più radicale contro i «vaticanisti». E consiste puramente e semplicemente nella soppressione del Consiglio municipale di Roma, colla creazione di una prefettura del Tevere.

L'Italia scrive senza ambagi che tale prefettura è necessaria «se si vuole salvare la cittadinanza romana dall'influenza dei nemici del Governo italiano, e se si vuole far penetrare lo spirito moderno nelle amministrazioni della capitale». Era da aspettarsi, scrive l'Unità cattolica. Per rivoluzionari le maggioranze son buone sinché favoriscono i disegni settarii; ma, se si mostrano loro contrarie, non valgono più nulla. E' notevole per altro la disinvoltura, la faccia tosta con cui si parla della *capitis diminutio dei romani* e della soppressione dei loro diritti di eleggersi i propri consiglieri comunali.

La prepotenza qui è sorella dell'imbacillità. E' bene ad ogni modo che i settarii si smascherino completamente, e provino anche ai più illusi di qual razza sia la libertà che vantano a tutto pasto. La prefettura del Tevere non sarebbe evidentemente che una succursale del ministero dell'interno, e i romani sarebbero completamente privati di un diritto di cui gode sin l'ultimo villaggio d'Italia. Dopo diciotto anni di liberazione compiuta colle bombe e coi cannoni, ecco il bel punto a cui si è arrivati! *Et nunc erudimini.*

La chiusura dell'esposizione Vaticana

Scrivono da Roma al Cittadino di Genova:

L'Osservatore reca la notizia che l'esposizione vaticana sarà definitivamente chiusa l'ultimo di maggio. Questa nuova arriverà inaspettata perchè la voce comune, e fuo a qualche tempo addietro, accreditata, era che la si lasciasse aperta fino a tutto giugno. Questo difatti era il desiderio del papa; ma dietro esami dei periti, la congregazione dei cardinali opinò che non si potesse protrarre più oltre la chiusura perchè il caldo e la luce minacciano seriamente di guastare molti oggetti. Non parlo dei generi alimentari che in gran parte hanno dovuto esser portati via, e che non si sono nemmeno potuti per intero salvare a tempo; non parlo dei frequenti scoppi con cui saltano per aria i turaccioli delle bottiglie di Champagne; il guato più grosso era che molte stoffe, e molti ricami preziosi cominciavano a soffrire un po'.

Il papa ha aderito all'opinione manifestagli per evitare deperimenti maggiori.

Jules Simon e le sere di carità

Or sono pochi giorni, la società filantropica di Parigi, presieduta dal principe di Aremberg, inaugurava un pubblico dormitorio, e Jules Simon pronunciava un discorso, che fu pubblicato interamente dal *Journal des Débats*. L'oratore parlò dei vari modi di fare la carità, e disse così delle sere di san Vincenzo de' Paoli: «Ebbene! Poiché conoscete la storia, gettate uno sguardo su tutta quanta l'antichità, anche nei libri compilati per abbellirla, voi non vi troverete nulla che stia a pari dell'opera creata da S. Vincenzo de' Paoli. Sfidate a trovare nelle istituzioni di Grecia e di Roma qualche cosa che valga quanto la donna che vedete camminare nelle nostre vie col loro velo e col loro abito bigio,

che vanno da una miseria all'altra, senza commuoversi, senza piangere, senza esitare ad amanti tutti i loro infelici, come una madre ama tutti i suoi bambini, con maggior fermezza ed austerità nel fondo, perchè il loro sentimento e la loro carità forse derivano più dall'alto (Applausi). Esse hanno una gloria ed una consolazione: esse diedero il nome ad un'intera serie di donne caritatevoli.»

Librisimo aulico

Lo stile adulatorio del *Resto del Carlino* non poteva giungere a maggiore eccesso. Leggete:

«La regina sempre inginochiata, spiccava sul color grigio dell'ambiente, col suo vestito color tortora, col suo cappello che aveva piume celesti.

«La sua figura, in atto, pareva una visione: le piume celesti parevano un lembo di cielo; ed essa, raccolta a pregare, con le mani giunte, era l'oggetto di tutti gli sguardi, e pareva lei la madonna che ognuno adorava... *tableau*.

«Si guardava a lei che si alzava su tutti, come cosa aerea, e ognuno aveva un'impressione strana, a cui l'autorità del luogo aggiungeva poesia, a cui l'idea della maestà regale aggiungeva solennità.»

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 16. — Presidenza BIANCONE.

Dopo la fiducia.

Angeloni Marzò dichiara che avrebbe votato pro. Avanti contro Magliani se fossero stati alla seduta di ieri. — Obietta poi l'urgenza per una petizione, comunicata una interrogazione a Magliani, riprendesi la discussione sul bilancio delle finanze ed approvansi con poca discussione 62 capitoli.

Per il contrabbando ucciso.

Solimbergo chiede a Magliani che provvedimenti voglia prendere affinché non si ripetano fatti simili a quello accaduto la notte del 27 al 28 aprile in Manzano. Dapprima il contrabbando, cui il governo deve reprimere, ma raccomanda al ministro che dia istruzioni alle guardie affinché non interferiscano contro i contrabbandieri al minuto, mentre si spesso il grosso contrabbando resta impunito.

Marzò associa a Solimbergo; così anche Lucca, che però stigmatizza fortemente il contrabbando e raccomanda al governo di studiar la questione.

Altro lagnanza.

Mel parla sulle lagnanze di forestieri per vessazioni al confine. Crede esagerati i lagni dei giornali esteri, ma però ripeténdosi alcuni fatti censurabili, richiama l'attenzione del governo affinché raccomandi alle guardie doganali di saper combinare gli interessi del fisco coi riguardi dovuti alle guardie.

Che dice Magliani.

Magliani risponde a Solimbergo che la questione accennata è dinanzi ai tribunali; non approva il fatto doloroso, ma deve ricordare i gravi sacrifici cui sono esposte le guardie doganali. Riconosce grave la questione del contrabbando ed accenna a qualche provvedimento per risolverla. — Da assicurazioni anche a Mel.

Altro approvazioni.

Approvansi, con qualche raccomandazione massime sul fiscalismo eccessivo riguardo alla coltivazione del tabacco, tutti i rimanenti capitoli del bilancio nella somma complessiva di L. 189,287,961.54.

Lavasi la seduta alle 6.55.

ITALIA

Come — Ci siamo. — In apparenza a ciò che si farà dopo la promulgazione del nuovo codice, il pretore di Luino prov. di Como ha condannato a lire 30 di ammenda ed a tre mesi di esilio dal Comune il capellano della Motta, sac. Ronzani Santino, accusato di aver proferito, predicando, parole offensive al governo ed alle leggi dello Stato.

A guarentirsi da certe accuse dei liberali converrà d'oggi in poi che ogni sacro oratore paghi un paio almeno di stenografi che possano testificare le parole sue. Se no, ogni liberalone troverà d'accusare il sa-

cerdote in ogni predica e massime in quelle che trattano del decalogo.

Roma — Calunnia infame. — Leggiamo nella *Riforma*:

Incaricato il prefetto di Roma di verificare il fatto pubblicato dalla *Gazzetta Piemontese* e dalla *Capitale* della morte d'una suora incinta in un monastero di Roma, morta che sarebbe avvenuta per violenza, la notizia è risultata inassistentente.

Anche la R. Procura è venuta nelle medesime conclusioni.

Verona — Un viaggio di nozze geniale. — In questa città è giunta una casa viaggiante che alberga due sposi inglesi; la casa ha l'aspetto esterno dei soliti carrozzoni da fiera, ma nell'interno è arredata con tutto il comfort ed il lusso pratico inglese.

I due sposi viaggiano così per poter ammirare, dipingere e fotografare comodamente i paesi che attraversano. Vengono da Londra, ove faranno ritorno dopo aver viaggiato mezza Europa.

Vicenza — Segretario comunale assassinato. — Giovanni Graziani, segretario comunale di Agugliano, fu trovato cadavere in un fosso. Dapprima l'autorità giudiziaria credette ad un accidente, ma poi da accurate indagini emerse che il povero segretario fu assassinato e gettato nel fosso. Furono arrestate parecchie persone gravemente sospette.

ESTERO

America — Due cristiani alla tortura. — Un telegramma allo *Standard* annuncia che un governatore turco in Armenia fece legare alle droce due cristiani, uno dei quali è un vescovo, lasciandoli legati per 36 ore e tormentandoli con un lungo interrogatorio.

La popolazione cristiana dell'Armenia è in grande agitazione.

Grecia — Un istmo che sta per sparire. — I lavori del canale di Corinto sono spinti con attività. Parecchi rappresentanti delle potenze e alcuni ammiragli si recarono nei luoghi e mostrarono la propria soddisfazione per lo stato di avanzamento delle opere.

Svezia e Norvegia — Viaggio d'esplorazione. — La spedizione norvegiana sotto la direzione del dott. Frithjof Nansen, che va ad esplorare la Groenlandia partì da Leith l'8 corrente per l'Islanda. Essa si compone del dott. Nansen, del luogotenente Dietrichson, dei signori Syrdrup, Kristiansen, tutti quattro giovani e robusti. Essi sono accompagnati da due Lapponi di nome Balta e Ravna.

Turchia — Un cane patriotta. — Un cane fra i mille e mille che vagano per le vie di Costantinopoli ha morso ad un polpaccio l'ambasciatore russo Nelidoff.

Anche i cani ora s'immischiano nella questione balcanica!

E' noto infatti, che Nelidoff è il diplomatico che più di ogni altro o' in nome della Santa Russia importuna il sultano; il suo divano, la sua porta... e le sue finestre perchè la si faccia finita colla Bulgaria e col suo Ferdinando, mediante l'invio di un esercito.

I medici hanno medicata la ferita del polpaccio diplomatico, e oltre a ciò hanno osservato — come si dice — il cane mordace e riconosciuto che non era idrofobo.

Era solamente patriottico.

Cose di Casa e Varietà

Tirata liberalesca

Il *Giornale di Udine* nulla sa rispondere ragionevolmente al nostro articolo di martedì. Esce perciò, nella sua cronaca di ieri, colla seguente tirata:

«Il cosiddetto «Cittadino Italiano» ci «fa sapere» che il Papa dei cattolici fa della «buona politica» ed opera secondo quello «che gli prescrive Domeneddio, quando «aiuta, quanto può poveretto, colla divina «sua autorità il papa dei «scismatici della «Russia contro i cattolici polacchi, il papa «dei protestanti della Germania e capo dei «frammasconi tedeschi contro i cattolici tedeschi, la papessa degli apistici contro «i cattolici dell'Irlanda, perchè quelli sono «sovranzi legittimi tutti, mentre noi lo è «quello dell'Italia, che s'intende, perchè «essa è maledetta da Dio.»

Quando al nostro articolo in confutazione ai soliti errori ed alle solite bestemmie del *Giornale di Udine*, si dà, da questo, organo la sopra riportata interpretazione, e la si presenta tale quale al pubblico, è già maciostato l'animo che vuole ingannare, per tirare il disprezzo contro chi non offende, ma ragiona in difesa della verità e della giustizia.

Dobbiamo dunque ripetere che il *Giornale di Udine* vive per servire la setta massonica che mentisce e calunnia sempre; vive per ingannare la pubblica opinione massime del volgo; vive per corrompere coi suoi errori la gioventù. Colle sue arti, colle sue astuzie, insegue sempre all'Italia, di fatto poi apparecchiata ad essa quella maggior rovina morale e materiale che toccò ad ogni altra nazione, cui vennero imposti i principi di satana, scambio della dottrina cattolica.

Abbiamo riportato per intero la tirata del *Giornale di Udine* sul nostro articolo «Ora tutto è politica» affinché pienamente conoscano i lettori e la mala fede, o l'odio settario dell'organo che la pretende a maestro di patriottismo ed a sostenitore della monarchia!!

A provare che noi mentiamo nel giudicare, oserrebbe il *Giornale di Udine* presentare ad litteram ai suoi assidui, l'articolo nostro che gli suggerì quanto sopra? — Uhm... C'è da dubitare.

Il nuovo metodo d'affiammento

era ieri la curiosità degli udinesi, e la delizia dei birichini che se la godavano a prendersi qualche guazzata a ciel sereno. Era infatti una bella cosa il vedere un grosso getto d'acqua saliente fin sopra il tetto dei palazzi più alti discender come una vera pioggia a bagnare le vie. Ed era tanto più bella in quanto che si dava ragione a sperare due altri vantaggi: l'uno che in caso d'incendio (che Dio ne guardi) si avrà ora più facile e sicuro il soccorso; l'altro che essendo ora tanto meno dispendioso l'affiammento delle vie, vorrà l'our municipio estenderlo anche alle vie più lontane dal centro della città, affinché tutti i cittadini possano goderne i benefici effetti.

Opizii marini

III elenco degli offenti

Somma elenchi precedenti 1. 197 — Perrieria di Udine 1. 10 — Mazzutini-Papira Italia 1. 5 — Co. Vittoria di Prampiero Tartagna 1. 5 — Co. Anca di Prampiero Keohler 1. 20 — Fratelli Tellini 1. 10 — Cornelli d.r. Ciriano 1. 5 — Totale 1. 252.

A tutto maggio corrente si accettano domande per spedizione ai bagni marini in Venezia di bambini scrofolosi appartenenti a famiglie miserabili. Dalle domande si produrranno all'ufficio della locale congregazione di carità, — corredate da certificato di vaccinazione e di nascita.

I limiti dell'età per l'ammissione all'ospizio sono dai 4 ai 18 anni per fanciulli, e dai 4 ai 16 per le fanciulle.

Pericolo scampato

Lunedì in via Poecolle una bambina sarebbe stata calpestata dal cavallo del tram se non l'avesse salvata un tal Cecconi Enrico servo del cav. A. Volpe. Registrano il fatto quantunque un po' vecchio, perchè serve a lode del coraggioso uomo, aggiungendo però che del pericolo corso non fu causa il conduttore del tram, ma la vivace, troppo vivace bambina che si lasciò quasi sotto le zampe del cavallo.

Banda cittadina

Oggi (17 maggio) sotto la loggia municipale alle ore 7 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «L'Assedio di Grenata» Kreutzer
3. Valzer «Le Orfanelle» Arubori
4. Finale II° «I Frammessi Sposi» Ponchielli
5. Coro Focale «Africana» Meyerbeer
6. Polka «Ultimo Trevo» Ziehrer

Poche genove, non 56 mila lire

I sigg. Cesare d'or. Morosini, Virgilio d'or. Tavani e Zuzzi d'or. Leonardi con lettera alla *Patria del Friuli* dichiarano che poche genove e non 56 mila lire furono rinvenute nella guardaroba della sig. Taglialegua Porta in Latisana.

I sindaci pel triennio 1888-1890

Distretto di Udine.

Campoformido, Mulari Luigi. — Feletto Umberto, Tovo cav. d.r. Giuseppe. — Merletto di Toghna, Bulfo Giacomo. — Pagnacco, Orgnani Martina Gio. Batta. — Pasian di Prato, Zorzi Federico. — Pasian Schiavonico,

De Nardo Giuseppe — Favia di Udine,
Loveria co. avv. Antonio — Pradamano,
Ottello co. Ludovico — Reana del Rojale,
Zenarola Nicolo — Tavagnacco, Baschiera
Giuseppe.

Distretto di S. Daniele.

San Daniele, Ciconi avv. Alfonso — Col-
loredo di Montalbano, Di Caporaceo avv.
Francesco — Cossano, Facchini Antonio —
Dignano, Pirona Aristide — Fagnana, Pe-
cile comm. Gabriele Luigi — Majano, Pinzi
Sante — Moruzzo, Mazzantini Luigi —
Ragogna, Beltrame Gaspare — Rive d'Ar-
casio, Covassi Francesco — S. Odorico, Pe-
trosini Ferdinando.

Distretto di Spilimbergo.

Spilimbergo, Concina Gio. Batt. — Ca-
stelnovo, Pillini Giovanni — Clauzetto,
Zanier Daniele — Forgaria, Pasquini
Pasquale — Medun, Michelini Michele —
S. Giorgio della Richinvelda, Piccoli prof.
Domenico — Segural, Cristofoli Francesco
— Travesio, Tosetti Domenico.

Distretto di Maniago.

Maniago, Girolami dott. Anacleto — An-
dreis, Fontana Luigi — Arba, Paelli Antonio
— Cavazzo Nuovo, Della Valentina Giuseppe
— Claut, Giordani Angelo — Erto e Casso,
De Filippo Domenico — Fauna, Marchi
dott. Alfonso — Frisanco, Barzani Giovanni
— Vivaro, Bertoli Giuseppe.

Da un anonimo

riceviamo una lettera-proposta per la fa-
bricazione del pane. Siamo disposti a
darle pubblicità qualora con altra lettera
sottoscritta faccia conoscere alla direzione
il suo nome, avendo più volte dichiarato che
non si pubblicano comunicati dei quali non
si conosca l'autore.

Riceviamo pure

un ringraziamento a quanti vennero in so-
corso degli incendiati di Diligoidis, ed una
relazione sul ricevimento dei Terziari Fran-
cescani a Roma. Pubblicheremo domani.

Arresto

B. L. trovato la notte scorsa a dormire
sotto la loggia municipale, senza recapiti e
mezzi di sussistenza venne condotto in que-
stura.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa ad
occidente, abbastanza elevata a sud-est:
Brest 760, Parigi 764, Zurigo 768, Mar
Nero 766. In Italia nelle 24 ore barom.
leggermente discese al sud, alquanto salite
al nord. Venti freschi di scirocco in Sar-
degna ed in alcune stazioni del centro, da
greco a levante in Sicilia, pioggerelle a
Madera e Malta. Stomane cielo nuvoloso a
nord ovest e sulle isole, venti freschi in-
torno a levante al sud ed in Sicilia, deboli
specie del II quad. altrove. Barom. 769
Sardegna, 760 a Nizza e Palermo, 764 pen-
isola Salentina. Mare agitato a Siracusa,
mossu costa ligure.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi intorno levante, cielo
nuvoloso con qualche pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com. L. 11.25 11.80 Al' ett.
Segala » 12.25 12.50 »
Orzo briliato » 26. — — »

Foglia di gelso

In foglia L. 6. — 10. — al q.
Uova L. 4. — a 4.10

Pollerie

Galline peso vivo L. 1.00 a 1.10 Al' kilo
Pollastri » 1.25 a 1.30 »
Polli d'india femm. » 0.00 a 0.00 »
» masch. » 0.00 a 0.00 »

Burro

Burro del pieno al kilo L. 1.55 a 1.60
» monte » 1.55 a 1.70

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v. L. 6. — 6.50 al q.
» II » 4.70 4.85 »
» della Bassa I » 5.20 5.50 »
» II » 4. — 4.30 »

Erba medica nuova » 4.50 5. — »
Paglia da lettiera » 4.50 0.00 »

Compreso il dazio

Legna tagliata L. 2.35 2.40 al q.
» in stanga » 2.15 2.25 »
Carbone I qualità » 9.00 9.40 »
» II » 7.15 7.60 »

Legumi

Asparagi al kilo — 45 — 48

Un canonico onorario

Nell'Emancipazione si legge che « il re
Umberto, già insignito del titolo di Capo
di guardia della Misericordia in Firenze,
venne ora nominato canonico onorario del
capitolo di san Nicola di Bari »

Invenzioni pacifiche!

Il signor Maxim, informa il Morning Post,
ha inventato un nuovo cannone alla dina-
mite, in cui usa un nuovo metodo per es-
pellerla il proiettile dalla canna, e mediante
il quale rende l'impiego della dinamite
praticabile in cannoni di calibro pesante.

Egli mantiene il principio pneumatico,
utilizzato con tanto successo del luogotenente
Zalinski; ma, invece di usare l'aria com-
pressa sola, come fa quest'ultimo, egli mi-
schia all'aria compressa una certa quantità
di idrogeno carbonato volatile. Questo mi-
scoglio compresso è introdotto dietro il
proiettile ed è applicata la pressione per
espellerlo dalla camera del cannone. Dopo
che il proiettile ha percorso una certa di-
stanza, esso esplode automaticamente, una
miccia detonante, e allora si verifica una
esplosione, per la quale l'aria fornisce l'os-
sigeno, mentre la pressione è aumentata
circa otto volte. Il signor Maxim dice che
con questo metodo non è necessario che la
pressione iniziale sia più della metà di
quella usata dal luogotenente Zalinski. Egli
non ha bisogno di adoperare tanta aria
compressa quanto l'ultimo né la canna del
suo cannone ha una lunghezza così grande.
La sua pressione massima è di circa 4000
libbre al pollice, mentre la pressione iniziale
non è più di un decimo di questo.

Il suo detonatore è molto ingegnoso ed è
introdotta nell'interno del cannone da un
piccolo foro circolare.

Sabato, vennero fatte in Francia, ad Ar-
gentuill, interessanti esperienze con un nuovo
esplosivo soprannominato « bellite ».

A queste esperienze fatte dall'autorità
militare, assistevano il generale russo Fre-
derix, addetto all'ambasciata russa a Parigi.
Venne dimostrato che la bellite può es-
sere maneggiata, trasportata, conservata senza
il minimo pericolo.

Vennero sopra una quantità di bellite
battuti colpi di mazza, tirati colpi di fu-
sile, gettata all'acqua, sottoposta al fuoco
avverso, ma tutto ciò risultò inefficace a
farla esplodere.

Per ottenere questo intento basta una
capella di fulminato di mercurio. La bellite
scoppia anche nell'acqua.

I risultati ottenuti sono preziosi per l'in-
dustria.

Uno splendido risultato

In una città meridionale viveva da molti
anni monsignor S. P., vescovo di una città
della Sicilia. Esso, uomo di tempra robusta
e di salute ferrea, non credeva né a medici,
né a medicine. Quando era alquanto indi-
sposto si teneva in dieta per qualche giorno,
beveva acqua, faceva dei lunghi passeggi e
la cosa terminava. Ma gli anni della vita
si somigliano e non si eguagliano. Venne
finalmente il tempo che incominciò a sof-
ferire d'Artrite, malattia ereditaria nella sua
famiglia. Nei primi tempi questo male fu
trascurato, ma finalmente giunse a tal punto
che lo impensierì. Per chi non è abituato
a trattare coi medici ed a prendere medi-
cine, il vedersi costretto a un vero sup-
plizio. Però il male imperverava e bisognava
assolutamente prendere un qualche partito.
Il di lui segretario, don Francesco P., uomo
assennato e serio, veduto guarire un suo
amico sofferente del medesimo morbo di
podagra, coll'uso dello sciroppo di Parigina
del Mazzolini di Roma, glielo propose.
Stette perplesso l'illustre prelato anche per
qualche altra giorno, e trattandosi d'un
rimedio che non aveva bisogno dell'intervento
medico e buono al palato, d'altra
parte essendo nocivi i dolori articolari,
che nel giorno gli toglievano il moto e la
notte il sonno, tormentandolo acerbamente,
condiscese. — Il rimedio fu usato nei primi
del settembre del passato anno e non più
che dopo un mese monsignore camminava,
e la notte dormiva. La cura si prolungò
fino oltre alla metà di novembre e si vide
portentamente guarire coll'aiuto di Dio
come al Mazzolini scrive D. Francesco P.
in nome di monsignore, questa gravissima
infermità del che tutti noi dubitavamo assai
e per l'età e per la diuturnità della me-
desima, perciò ne rendiamo grazie al Signore,
ed anche a lei, illustre professore benefa-
tore dell'umanità, che ecc.

Unico deposito in Udine alla farmacia
G. Comessati

Chi vuol guarire prontamente

qualsiasi piaga anche cronica,

cancri, ferite, tagli, bruciature,

fistole, scrofola, patercoli, enfi-

gioni, ammazzone, reumi, veni-

emorroidi, faccia acquisto del me-

dicamento BALSAMO INDIANO del

cap. C. R. Sasia — Prezzo della

scatola L. 1.25 — Unico depo-

sito per tutta la Provincia

presso l'ufficio Anzani del Cittadino Italiano.

Chi vuol guarire prontamente

qualsiasi piaga anche cronica,

cancri, ferite, tagli, bruciature,

fistole, scrofola, patercoli, enfi-

gioni, ammazzone, reumi, veni-

emorroidi, faccia acquisto del me-

dicamento BALSAMO INDIANO del

cap. C. R. Sasia — Prezzo della

scatola L. 1.25 — Unico depo-

BIBLIOGRAFIE

Intorno a Giordano Bruno

di G. Spiranani e figli. — Torino presso
G. Spiranani e figli. — cont. 5 la copia.

« Il Giovedì »

E' uscito il n. 20 di questo utile perio-
dico, nel quale si contengono letture con
belle illustrazioni. Si stampa a Torino
presso la tipografia Giulio Spiranani e figli, ed
esce ogni settimana. Il prezzo d'associazione
annua è di lire 3 (Italia); di 1.5 (estero).

Diario Nuovo

Venardi 18 maggio — s. Venanzio v.
(P. Q. ore 11, min. 55 sera)

ULTIME NOTIZIE

Lo stato del due imperatori.

Berlino 16 — Secondo le informazioni
di Charlottenburg l'imperatore passò una
notte eccellente. Mackenzie cambiò le
cannule con la massima facilità. La ferita
ha un buon aspetto.

Berlino 16 — L'imperatore lavorò stam-
ane con Winterfeld. Fece nel pomeriggio
una passeggiata in carrozza per un'ora
nel parco di Charlottenburg.

Milano 16 — La salute dell'imperatore
del Brasile migliora sensibilmente. Stasera
alle 7 e 40 Charcot è partito per Parigi.

La Turchia in contesa con la Grecia e con l'Inghilterra

Varna 16 — Si ha da Costantinopoli
15: Finora malgrado l'istanza dell'amba-
sciatore di Germania, sembra che la Porta
non voglia cedere sull'affare del console
greco a Monastir. Il termine fissato dal
governo greco spira posdomani, se la Gre-
cia, come minacciò, usa rappresaglie verso
il console ottomano, credesi che l'espulsione
designata sarà il segnale della rottura.

La Turchia desiderando di rioccupare
Zeila nel Mar Rosso, ceduta altre volte
all'Egitto, indirizzò all'Inghilterra una
nota in proposito. L'Inghilterra rispose
negativamente, dichiarando che Zeila di-
pende ora dall'Egitto.

I ruteni e la santa Sede

Scrivono da Vienna: « Sotto il titolo
Dopo il pellegrinaggio a Roma, il Dielo,
organo ruteno, scrive: In tutti i tempi i
ruteni si sono mostrati fedeli alla santa
Sede. Le esperienze che hanno fatto i loro
fratelli in Russia sotto la dominazione del
santo Sinodo, o in Bucovina sotto l'op-
pressione rumena, li consigliano a riu-
nere nell'interesse della loro nazionalità,
fermamente attaccati alla Chiesa, che non
contraddice punto, né intralcia il loro svi-
luppo nazionale. I ruteni sono grati al
papa per la creazione del vescovo di Sta-
nislao, e sperano che si avrà pure, isti-
tuito, un patriarcato ruteno a Leopoli. »

Cose militari d'Italia e d'Africa.

Appena il principe ebbe notizia della
sua nomina a direttore delle grandi ma-
nuovre in Romagna, diede le opportune
disposizioni perché si facciano tosto le
necessarie ricognizioni del terreno.

Il colonnello Bagni comandante dei
basci buzuk, reduce ieri da Massaua conferì
a lungo con Bertoldo-Viale e con Crispi.

Gli ufficiali d'artiglieria a Roma
diedero una colazione ai colleghi d'artiglieria
reduci dall'Africa.

La Riforma non crede che il Negus
possa essere intenzionato ad iniziare ora
una campagna contro i dervisci.

Pellegrinaggio africano.

Giunge la notizia che il pellegrinaggio
africano arriverà a Roma in due gruppi
distinti. L'uno sarà composto di negri, e
giungerà giovedì; l'altro di bianchi ed
arriverà venerdì. Anche questo pellegrinag-
gio reca offerte e doni al S. Padre.

Fascio italiano.

Ad Arcoreale giorni sono furono arre-
stati due signori catanesi trovati in pos-
sesso di 40000 lire in biglietti falsi. —
Ad Arzano presso Napoli, alcuni popolani
avevano fatto delle bombe con dinamite.
Volendo i carabinieri far cessare gli spari,
ne nacque tumulto in cui vi furono parec-
chi feriti. Il paese è tornato tranquillo.

E' compiuta la galleria degli alocchi sulla
linea Faenza-Firenze. — Durante il viag-
gio da Messina a Roma fu involato un
piogo contenente una gran somma che il
Banco di Sicilia spediva alla sua sede di
Roma. Venne arrestato il conduttore.

La Camera era ieri spopolata. Sfidò io!
ha fiducia nel governo, e basta. — Vi
sarà una conferenza bruna del Panzocchi
a Bologna il 27 corr.

Fascio estero.

Natalia di Serbia dichiarò che era ca-
lunnia la voce corsa che volesse im-
mischiarsi in politica. L'avvenire lo proverà.
— Le autorità afgane avendo intimato un
tributo ad alcune famiglie di Salor, av-
venne un conflitto con 4 morti per parte.
Ora l'ordine è ristabilito. — Lo Scrivania
diretto a Massaua è entrato nel canale di
Suez. — Coburgo è giunto a Nicopoli, e
vi fu ricevuto con entusiasmo come al so-
lito. — Boulanger nello miniere d'Anzin
strinse 4000 mani! — Alla fine di mag-
gio s'inaugura la ferrovia russa dal mar
Caspio a Samarkanda, mercé la quale in
12 giorni si potrà andare da Parigi nel
cuore dell'Asia.

TELEGRAMMI

Toronto 16. — Parecchi giornali aprono
una campagna contro l'immigrazione di in-
dividui arrivati nel Canada senza risorse
che formano i bassi fondi della società.
(Toronto è una delle più importanti città
del Canada).

Vienno 16. — Il re di Serbia ricevette
Kalmoky, col quale ebbe un colloquio di
tre quarti d'ora. Natalia è partita per la
Germania.

Il reggente di Baviera arriverà domani
a Vienna per visitare sua sorella, la du-
chessa di Modena.

Viddino 16. — E' smentito che il go-
verno abbia destituito il metropolita di
Tirnova Clemente, per la sua opposizione
al principe. Soltanto il municipio gli ha
proibito di officiare nella chiesa di Tirnova
causa le sue occupazioni politiche, proibite
al clero dai canoni ecclesiastici.

NOTIZIE DI BORSA

17 maggio 1888

Ind. It. 500 red. 1 gen. 1888 da L. 97.75 a L. 97.90
Id. Id. 1 luglio 1888 da L. 98.50 a L. 98.75
Rend. suola in carta da L. 78.40 a L. 78.55
Id. Id. in argento da L. 80.30 a L. 80.45
Vale. est. in argento da L. 900.30 a L. 901.95
Banco d'Italia da L. 200.30 a L. 201.25

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 maggio 1888	0.9 aut.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.16	751.2	750.6	753.0
Velocità del mare millim.	60	55	76
Umidità relativa	60	55	76
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	SE	NE	NE
» (velocità chil.)	4	16	9
Termom. centigrado	19.8	14.3	11.7
Temperatura mass. 19.9	Temperatura minime		
» min. 11.6	all'aperto		9.4

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	1.43 M.	6.10	10.23 D.	—
Venezia (ant. 12.50)	6.11	8.30 »	—	—
Cormons (ant. 2.50)	7.54	—	—	—
(pom. 3.50)	6.35	—	—	—
Pontebba (ant. 5.50)	7.44 D.	10.30	—	—
(pom. 4.20)	—	—	—	—
Cividale (ant. 7.47)	10.20	—	—	—
(pom. 1.30)	4 —	—	8.30	—

Arrivi a Udine dalla linee di

	2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
Venezia (ant. 3.56)	6.19 »	8.4	—	—
Cormons (ant. 1.11)	10 —	—	—	—
(pom. 12.30)	4.27	8.08	—	—
Pontebba (ant. 9.10)	—	—	—	—
(pom. 4.56)	7.35	8.20 D.	—	—
Cividale (ant. 7 —)	9.15	—	—	—
(pom. 1.30)	3 —	7.45	—	—

CARLO MORO gerente responsabile.

URBANI E MARTINUZZI

(GIA ADAMO STUPFERI)

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

Casa fondata sino dal 1830

Avvertono il reverendo Clero ed
i sigg. Fabbricieri di avere tripli-
cato l'assortimento in qualunque
articolo di Chiesa, così pure in
articoli neri per vestiti da prete,
Concorrenza impossibile nei prezzi.

Le poesie del sommo Pontefice

LEON XIII

La novissima raccolta dei bellissimi Car-
mi del S. Padre tradotti in dialetto friulano
dal sac. Liberato Dell'Angelo trovati in
vendita presso il traduttore (Tipografia del
Patronato) e presso la libreria del signor
Raimondo Zorzi. Edizione completa con testo
e traduzione lire DUE; traduzione
soltanto lire UNA alla copia.

VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —
Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

PEJO

ANTICA FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Medaglia alle
Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste, 1882, Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — L'Utile, per la cura e la molle. — Si prende in tutte le stagioni e digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — A bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e opera mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Café, Albergi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Seltz, e altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunziati, e ogni bottiglia abbia in etichetta e la capsula ed inviolata, in glassa sono impresse ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore S. BORGHETTI.

È solamente garantito lo Scroppo Depurativo di pariglina composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro a Farmacia G. Mazzolini, Roma e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avante la marca di fabbrica in alligiana; la



SCROPPA DEPURATIVO
PARIGLINA COMPOSTO
CAV. G. MAZZOLINI
D. Chimico - Farmacista
PREMIATO
CON PIU' MEDAGLIE D'ORO
D'ONORE SPECIALI E AL MERITO
DIPLOMA CLASSE
CON VARI GIORNI CAVALIERESCHI
CHIMICO FARMACEUTICO
PRIMA
Via Quattro Fontane 10
Prezzo della Bottiglia L. 3.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli
del dottor Chennier di Parigi.
— Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Essi, ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ACQUA

DELLA BRESCIA
Inalabile per la distensione delle cistite. Molti medici l'hanno usata e l'hanno trovata efficace. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28.

ACQUA MIRACOLOSA

PER TINGERE
Barba e Capelli.
Molto il più semplice ed il più sicuro per tingere la barba e i capelli. — Colore.
Quest'acqua assolutamente priva di ogni nocività, piovuta da forze e vigore alla radice dei capelli da farli ricrescere e d'impedire il caduto. — Colore.
Quest'acqua piovuta da forze e vigore alla radice dei capelli da farli ricrescere e d'impedire il caduto. — Colore.
Questo è il più semplice ed il più sicuro per tingere la barba e i capelli. — Colore.
Questo è il più semplice ed il più sicuro per tingere la barba e i capelli. — Colore.

VETRO Solubile

Il flacon cent. 70.
Dirigersi all'ufficio annunzi del giornale.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfectare le sale. Si adoperano bruciandoli in acqua. Spandono un gradovolgente ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.
Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.
Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del Cittadino Italiano via Gorgi N. 28.

NUOVE SPECIALITÀ in deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI e sciti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed al viaggio di altro mare. — Bottiglia per 500 litri L. 3.

Acro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACQUA conservabile e purificabile. — La dose per 250 litri L. 5.

Berg-op-soam

Una questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imbutito il VINO MOSCATO; imbutito stesso e sanpilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.
Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottano per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 1, il 1/2 litro L. 50.

Essenza di Moscato

ricostituisce per migliorare i VINI BLANCHI rimasti deboli (facchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, o per fabbricare con vino ordinario, o senza vino, eccellente vino moscato. Il litro per 100 litri L. 10 il 1/2 litro L. 2,50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, antiscorbutico ed

antiscorbutico. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono numerosi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il muffa, l'odore di muffa, l'uso o l'uso, sono tutti colli Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3,50.

Preparazione

Per togliere i difetti dei fusti, botti, ecc. come l'odore, il marcio, l'uso, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1,50; da 5 a 10 L. 2,50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato Alkermes di Firenze. — Dose per 6 bottiglie da litro L. 2,50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (see Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chiaro tanto con vino, con acqua, o vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1,25; per 25 litri L. 2,50; per 50 litri L. 4,50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACQUA, RUM, e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1,50 — per 25 L. 6.

Polvere chiantica

Composta con acidi d'urto ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità

un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri L. 2,50.

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini napoletani, siciliani della Puglia ecc. ed anche rossi, si può ottenere un vino di qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 276.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fiori d'arancio e d'olio di semi d'uva, incipaci di nuovo alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva indistintamente. — La bottiglia per 500 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Rancio dei vini

tante apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 6.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di vino bianco ordinario l'aroma ed il sapore del vino fini e vecchi. — Bott. per 250 litri L. 10.

Woin Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che, somiglia come il vino Champagne. Stante lo non inconfondibile proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economico (non litro di questo vino, non costando che pochi centesimi) mette facilmente le adattare per il loro consumo giornaliero. Edifica migliore della birra e delle pazzie. — Dose per 50 litri L. 1,70, — per 100 L. 2.

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.
Prezzo del FLACON L. 1

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUA (Piemonte)
Prendati con 20 Medaglie a tutto, le più importanti Esposizioni.
PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti monferrini garantiti di purezza



In casse di 12 bott.	In cattedre e fusti cadun ettol.
30	—
18	100
14	60
14	60
14	40
18	100
14	60
22	130
14	60
14	60
14	60
14	60

Champagne Beccaro
Moscato passito
Moscato Strevi
Moscato secco
Bianco secco
Chiaro passito
Barbera fina
Barolo vecchio
Brachetto
Da pasto fino
Da pasto, comune
Aceto bianco

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — Pagamento per contanti.
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi prezzi di personaggi politici e competenti in proferto alle mance francesi.

Collo damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
Dedicato a SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE APPROVATO
DELLA
RE. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1873 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essi conservano per molto tempo la sua fragranza e non macchia monomamente il fazzoletto.

Prezzo L. 2,50 e L. 5.
Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.